



L'Isola Galleggiante



Un fenomeno caratteristico del lago di Posta Fibreno, forse unico in Europa, è la presenza dell'Isola Galleggiante. Si tratta di un piccolo isolotto di forma circolare che si sposta all'interno di uno specchio d'acqua, collegato al lago da alcuni canali.

Questo spostamento che, nelle giornate di forte vento, è visibile ad occhio nudo, viene generato da due fattori combinati: l'azione del vento e il cambiamento della portata della grande sorgente sotterranea, presente sul fondo. "La Rota", così chiamata localmente per la sua forma rotonda, ha un diametro di circa trenta metri e si presenta come un cono con la punta rivolta verso il basso. Quasi certamente originata da un'eccezionale corrente sotterranea, che fece sollevare il fondo di torba da una profondità di circa 9 metri sotto il livello dell'acqua, il fenomeno dell'Isola Galleggiante esiste da più di 2000 anni.

Sicuramente è l'elemento più clamoroso del paesaggio vegetale del lago di Posta Fibreno. L'isola, come detto, è costituita da una zolla torbosa ricoperta di vegetazione, ha contorno subcircolare, con diametro maggiore di 38 metri. Il profilo è tabulare con uno spessore medio di circa 3 metri. La porzione sommersa ha diametro minore (28 metri) e presenta una barra ispessita, che emerge dal profilo, di dimensioni 1 x 1,5 x 10 metri. Si muove all'interno di un lago di forma ovale i cui diametri maggiori sono 88 x 51 metri.

Attualmente è ricoperta da una vegetazione legnosa a *Salix x cinerea* e *Populus tremula*, ed è circoscritta da una sorta di palizzata esterna di contenimento di cespi di *Carex paniculata*. Al centro è presente un nucleo costituito da cupole di sfagno (*Sphagnum palustre*) che si elevano fino a oltre 50 cm rispetto al livello della torba emersa. Alcune specie vegetali trovano qui la loro stazione esclusiva nell'area di studio: *Sphagnum palustre*, *Thelypteris palustris*, *Equisetum palustre* si rinvengono infatti attualmente nel territorio fibrenate esclusivamente sul disco di torba dell'isola. Le elofite dominanti sono *Phragmites australis* e *Carex paniculata*. A queste si mescolano: *Lysimachia vulgaris*, *Lythrum salicaria*, *Eupatorium cannabinum*, *Peucedanum palustre*, *Iris pseudacorus* e, sebbene più rare, *Cirsium palustre* ed *Epilobium hirsutum*. Nello strato che comprende le piante alte 60-80 cm si trova *Thelypteris palustris*. Le piccole specie erbacee comprendono invece *Scutellaria galericulata*, *Galium palustre* e *Mentha aquatica*.

